

1113

SCUOLA TRIESTINA DI DISEGNO

10

LEZIONI TECNICHE SERALI

ALLOCUZIONE

PRONUNZIATA ADDÌ 19 AGOSTO 1877

NELLA SOLENNE

CHIUSURA DEL 18° ANNO SCOLASTICO DELL'ISTITUZIONE

DAL DIRETTORE-GERENTE

GIUSTINIANO HEILAND

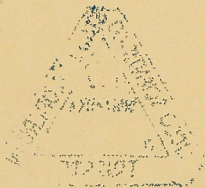
Direttore proprietario del Corso superiore di Commercio e Banco-Modello, Professore emerito dell' I. r. Accademia di Commercio e Nautica, Presidente della Commissione Tecnica, perito Ragioniere giudiziale ecc. ecc.



TRIESTE

STABIL. TIPO-CALCOGRAFICO DI G. BALESTRA & C.

1877



SCUOLA TRIESTINA DI DISEGNO
E
LEZIONI TECNICHE SERALI

ALLOCUZIONE

PRONUNZIATA ADDÌ 19 AGOSTO 1877

NELLA SOLENNE

CHIUSURA DEL 18° ANNO SCOLASTICO DELL'ISTITUZIONE

DAL DIRETTORE-GERENTE

GIUSTINIANO HEILAND

Direttore proprietario del Corso superiore di Commercio e Banco-Modello, Professore emerito dell' i. r. Accademia di Commercio e Nautica, Presidente della Commissione Tecnica, perito Ragioniere giudiziale ecc. ecc.



STABIL. TIPO-CALCOGRAFICO DI G. BALESTRA & C.

1877

G. Helland, editore.

SCUOLA TRIESTINA DI DISEGNO

A sensi di quant'ebbe a disporre la Giunta Direttrice, l'anno scolastico 1877-78, il 18° anno di questa patria istituzione, si chiuse col dì 19 Agosto, dopo di aver esposto i lavori eseguiti dagli allievi, e disposti in differenti gruppi a seconda della Sezione a cui questi appartenevano, nei giorni di Venerdì 17 e Sabato 18 predetto.

L'affluenza del pubblico fu sì strordinaria, che la Giunta si trovò indotta di protrarre la chiusura dell'esposizione sino alla Domenica del 26 Agosto. I disegni d'ornato, di figura, di meccanica, di architettura ed i modelli in plastica colsero il plauso generale, imperocchè emersero fra quelli una lunga serie che potrebbero fare bella mostra di se in qualunque Accademia di belle arti, anzicchè in una modesta scuola di disegno per artieri.

Poco dopo le ore 11½ ant. comparve il Signor I. Brüll, Presidente della Camera di Commercio, nonché i Signori G. M. Teuschl e Fed. Deseppi, membri

della preaccennata Camera, che, ricevuti dal Presidente Signor Cav. C. Idone, e dagli altri membri della Giunta, Signori Cav. G. B. Dr. Scrinzi, Cav. A. Valerio, Mass. Maffei, Gius. Sforzi e Dr. Gius. Defacis, percorsero le sale, guidati dal Direttore Signor G. Heiland e dai rispettivi maestri, si compiacquero di ispezionare i singoli lavori, degnandosi di far conoscere la loro soddisfazione pei risultati ottenuti dai giovani artieri, che si dedicano alle nobili discipline del disegno. E difatti qualora si rifletta agli esigui mezzi di cui dispone l'istituzione e che l'istruzione del disegno nou viene impartita che nei giorni festivi, e nelle ore antimeridiane, a giovani operai dalle mani grevi e pressochè calose, dovrassi convenire che la Giunta e la Direzione nulla ommettono affinchè questa istituzione proceda di bene in meglio, e che i nostri artieri, riconosciutane l'importanza, si dedicano con amore e perseveranza allo studio del disegno.

Al mezzodi la Giunta, e gli onorevoli Signori in-

tervenuti alla solennità, presero posto al tavolo verde, a lato del quale vi stavano due stupendi busti in plastica rappresentanti l'uno l'Arianna e l'altro l'Antinoo di finita esecuzione del giovane Giulio Indri, già allievo della Scuola, ed in posto più elevato il busto in marmo del Barone P. Revoltella, ammirabile lavoro dello scultore e maestro Signor G. Depaul, che lo eseguiva per incarico della Giunta in perenne memoria del fondatore e mecenate di questa scuola.

In seguito, il Presidente diede la parola al Direttore gerente Sig. G. Heiland, il quale, ottemperando all'incarico con ciò ricevuto, diede lettura della seguente Allocuzione, affine di presentare alcuni dati storico-statistici, che valessero a porre in sodo le idee in sull'istituzione stessa e servir dovessero pressocchè di guida per una eventuale scuola professionale completa, o parziale di uno o dell'altro ramo tecnico.



Onorevoli Signori!

La istruzione primaria, ch'è l'elemento il più efficace per l'igiene dello spirito, dischiude bensì ampio orizzonte all'intelligenza, ma non soddisfa ai bisogni di quella classe numerosissima del civile consorzio, la quale per difetto di mezzi deve addestrarsi già dall'infanzia nella penosa ed ardua carriera dei mestieri e delle arti. Quella prima istruzione vale bensì ad informare lo spirito, ma non conduce punto a procurare una condizione al professionista, che, privo di elementari cognizioni speciali alla carriera a cui si consacra, e che pur sono indispensabili nell'attuale sviluppo industriale, logora le sue forze in isterili conati e le consuma in lunghissimo tirocinio senza mai raggiungere quella meta, ch'è retaggio dell'operaio intelligente ed istruito.

Le classi artigiane ed industriali hanno d'uopo di una preparazione speciale alla loro vocazione se vogliono affrancarsi dal pretto materialismo che spreca le forze le più vitali dell'adolescente e dell'uomo in lavori

meccanici, che abrutiscono i costumi e irruginiscono la mente in guisa, da non permetterle di elevarsi a quel lavoro intelligente delle arti e delle industrie perfezionate dal genio de' secoli e dalla scintilla vivificante della scienza.

Non mancano alle classi agiate, tanto delle società, quanto dei mezzi e delle occasioni, con che arricchire l'ingegno e prepararlo alla carriera da loro scelta; difettano però appo noi per l'artigiano, al quale pure deve venir apprestato lo studio opportuno, additata ed aperta la via della scienza. E difatti dovunque prenda radice e prosperi alcuna industria, sorgono di necessità associazioni che prendono sollecitudine della coltura intellettuale del professionista e vi fondano istituzioni popolari per conseguirla. Basta osservare ne' suoi effetti lo stupendo movimento industriale sviluppatosi nell'Inghilterra, nella Francia, nel Belgio e nell'Allemagna, per convincersi quanto sia stato favorito il sentimento di dignità nell'operaio.

Prima però fra tutte le nazioni si fu l'Italia a dimostrare e propagare che l'intimità tra scienza, arte ed industria è connaturata. L'orefice artista per eccellenza, le cui opere compite nel secolo XVI primeggiano tuttogiorno e formano tesoro inimitabile nei primi Musei del mondo, il cesellatore Benvenuto Cellini è il vero rappresentante di questa alleanza. Soltanto di recente sorsero però scuole industriali, e l'Inghilterra fu la prima ad istituirle. A questa tenne dietro il Belgio, le cui scuole industriali o professionali, come chiamar vogliansi, vanno annoverate fra le più eccellenti e proficue. La Francia possiede in Parigi il Conservatorio d'arti e mestieri, a Lione di disegno per l'applicazione nelle industrie seriche. In Italia la scuola della Società d'Incoraggiamento d'arti e mestieri di Milano ed altra

consimile a Torino. In Germania si promuovono e coltivano queste scuole con particolare interesse; vennero istituiti corsi elementari di disegno e corsi superiori in tutti i grandi centri, aprendosi in tale modo la via allo spirito industriale; e da ultimo anche l'Austria, constatata la bontà di tali studi, diede vita alle scuole professionali di Vienna, Brünn, Graz, Praga, Stein ecc.

In queste scuole, prendono i giovani l'idea ed il gusto della forma; in esse tutti gli artigiani apprendono a dare più eleganza e più grazia ai loro lavori, in esse infine si ha in mira di formare tra gli artisti ed i semplici operai una classe intermedia, abile ed intelligente.

Avuto riguardo ai sistemi prevalenti in queste scuole industriali, che sono veri semenzai di abili artieri, sorgenti di popolare ricchezza e moralità, esse si possono dividere in due categorie, cioè in teoriche le prime e di applicazione ossia professionali le seconde. In tutte però il disegno è l'elemento complessivo, restringendo le scuole teoriche per artieri la loro istruzione al disegno in generale, senza l'applicazione di questo ai rami delle industrie locali.

E tale fu in origine la scuola gratuita di disegno fondata da due benemeriti cittadini, quali si furono i Signori Bar. P. Revoltella, ed il Cav. F. Gossleth. Questi strenni mecenati delle arti addivennero nella nobile determinazione di erigere in questa città, a loro spese, una scuola gratuita di disegno a favore dei giovani artieri, e quanto egregiamente giudicassero quei benemeriti ognuno il può comprendere agevolmente, imperocchè in altri luoghi ove le insigni opere artistiche sono esposte alla pubblica veduta, ed a cui l'occhio, fin dall'infanzia si educa ed informa, queste diffondono anche nella classe artiera la loro influenza; puossi as-

severare che ivi esiste una scuola perenne nei capolavori che ammiransi da ogni lato, ma in Trieste, città novella, ove difettasi di monumenti d'arte, utilissimo, quantochè opportuno, tornava supplirvi per altro modo, che offrisse a chi ne ha diletto ed amore, occasione ed agevolezza di apprendere il bello, ed abituarsi praticamente, ad imprimerlo nelle opere di civiltà, nei magisteri dell'arte, e nelle opere dei mestieri. Egli è infatti il buon gusto e l'eleganza de' disegni, che fecero pregiatissime molte stoffe straniere, il cui grado di perfezione invano fin qui gareggiarono di conseguire molte rinomatissime industrie. Egli è la correzione e la naturalezza dei disegni che costituiscono il merito principale de' quadri, e l'arte del colorirli che contraddistingue i grandi maestri. La descrizione delle macchine e d'ogni maniera di meccanismi non può parlare agli occhi, e rendersi chiara all'intelligenza, se non mediante il disegno di tutte le parti di cui essa si compone. Dicasi il medesimo dell'architettura, le cui ispirazioni hanno mestieri del disegno per descrivere tutti i compartimenti degli edifizii che vogliono costruirsi. Indispensabile arte è il disegno per gl'incisori, per gli xilografi e pei litografi; pei falegnami, pei tornitori, pei carpentieri, per le arti tutte e per tutti i mestieri. Anzi si potrebbe asserire, che non v'ha progresso alcuno nelle arti senza il disegno.

Ora il giudizio, che i benemeriti fondatori di questa scuola ne ebbero dapprima formato, si fu, di considerarla come seme di miglior cosa sperata, anzichè istituzione completa: l'ebbero giudicata tale, che in avvenire avrebbe potuto prendere, mercè mezzi più larghi ed efficaci, più solida e duratura radice. E fu seme non gittato in arena; conciossiachè fin ne' primi ordini la scuola non poteva dare nè più belle, nè più irrefraga-

bili prove di se. Basti accennare che la maggior parte de' giovani che si uniformarono alle discipline di questa istituzione, trovarono a preferenza d'altri dicevole collocamento ed utile impiego: tanto il disegno applicato alle arti, rivendica il proprio merito e vanto sopra una capacità meramente empirica e materiale.

Toccata la meta, che i prischi promotori ebbero designata e prevista, la Scuola doveva entrare in uno stadio novello. A tale uopo fu fatto appello alla generosità de' nostri concittadini e l'appello non fallì, imperocchè anche in questa novella prova, Trieste dimostrò che non difetta di generosi e nobili sentimenti in accogliere e sostenere ogni istituzione che le torni utile e decorosa. Arrogò le cospicue elargizioni, con le quali e l'indito Consiglio Municipale e la rispettabile Camera di Commercio vollero appoggiare i nobili conati della nascente istituzione e si perverrà al secondo stadio di questa, e precisamente con la nomina d'una Giunta Direttrice, d'una Commissione tecnica di sorveglianza ed un Direttore gerente.

La Scuola Triestina di disegno venne con ciò ampliata, e le Lezioni tecniche serali, che furono tantosto aggregate, vennero in soccorso a molte esigenze. Modesta ne' suoi primordi, essa si svolse di anno in anno e si lusinga di aver conquistato coi suoi risultati il necessario terreno, ed ampia prova ne fanno le sue annuali esposizioni, e le distinzioni ottenute di una medaglia del merito, e di un diploma di menzione onorevole all'Esposizione Internazionale di Vienna nell'anno 1873.

Questa istituzione compie ora il suo diciottesimo anno d'esistenza, coll'aver impartita l'istruzione nel disegno dei differenti rami a ben 6040 scolari, dei quali 549 in quest'anno senza tenere conto delle lezioni Tec-

niche, serali alle quali vi presero parte annualmente 120 sino a 150 scolari. L'insegnamento era affidato a 10 docenti e 2 supplenti, per le differenti sezioni, le quali comprendono:

Quattro Sezioni pell'ornato, dalla stampa e dai gessi a matita, a *deux crayons*, a sfumino, ad acquerello e di figura.

Tre Sezioni tecniche, comprendenti lo studio completo di geometria; di geometria descrittiva con le proiezioni; il disegno lineare e dalle macchine, comprendendo quest'ultimo il disegno dalla stampa e dal vero, e precisamente:

il prim'anno i differenti dettagli delle macchine; il second'anno il disegno di macchine industriali a tema obbligato in maggiore o minore dimensione dell'originale; ed il

terz'anno lo studio di progetti per stabilimenti industriali, talchè nell'or trascorso anno vennero elaborati i progetti: 1. di una fabbrica per tessitura; 2. di una fabbrica di zolfanelli; e 3. d'una sega a motore idraulico.

Due Sezioni di architettura; anche in questa Sezione nel corso superiore vennero elaborati dei progetti, quali sarebbero: l'erezione d'un edificio scolastico, un villino, ed un chiosco ad uso bazar.

Una Sezione di plastica, ossia di modellare in argilla e gesso, divisa in due corsi, facendosi eseguire nel secondo anche dei lavori di composizione.

Affine di ottemperare alle esigenze dei tempi, gli scolari dividonsi a seconda delle differenti arti e mestieri a cui si dedicano, e vengono passati a quella sezione che corrisponde immediatamente ai loro bisogni; concio essi apprendono quel genere di disegno che corrisponde direttamente all'arte professata.

La statistica dei 549 scolari che frequentarono, nell'or compiutosi anno, l'istituzione rappresenta pressochè tutte le arti ed industrie coltivate nella nostra Trieste, imperocchè vi troviamo:

91 Fabbri	532
60 Scalpellini	4 Litografi
59 Meccanici	3 Bilancetta
49 Falegnami	2 Carpentieri
43 Muratori	2 Modellisti
20 Pittori	2 Designatori
12 Bandai	1 Pettinatore
12 Intagliatori	1 Cartolaio
10 Calderai	1 Bottai
8 Tornitori	1 Pirotecnico
8 Tappezzieri	1 Ottonaio
8 Orefici	1 Fotografo
6 Fonditori	1 Calzolaio
6 Tipografi	412 Artieri
<u>392</u>	<u>137</u> Studenti

Totale 549 Scolari.

Se da tutto ciò che si venne fino a qui ad inferire devesi dedurre che la Scuola Triestina di disegno abbia recato frutti buoni ed insperati, con ciò non vuolsi già asseverare che essa sia completa. Mainò, imperocchè, se le scuole industriali devono corrispondere e soddisfare agli interessi e bisogni della classe dei professionisti, fa d'uopo che seguano il sistema di pratica applicazione; devono tutelare l'artigiano, famigliarizzarlo coi tracciamenti grafici, apprendergli a conoscere le materie prime, gli istrumenti di lavoro, il miglior uso dei medesimi, esporre senza inutile sfarzo in modeste dimensioni que' principii scientifici su cui si fondano le operazioni nelle industrie, la fabbricazione degli istru-

menti e delle macchine; esse devono abituarlo allo sviluppo del calcolo e metterlo a portata di consultare e comprendere le opere industriali.

A ciò venne supplito in parte con l'ampliato studio della Geometria, divisa in due Sezioni, in quella della Geometria propriamente detta ed in quella delle proiezioni; trattata questa scienza coll'applicazione alle arti riesce di somma utilità, nonchè di reale vantaggio all'operajo, che per essa acquista la capacità di rappresentare gli oggetti pensati con quella precisione che richiedesi nell'eseguirli e con tutta quella evidenza che riceve l'impronta dalla teoria della prospettiva e delle ombre. — Non altrimenti che l'alfabeto al leggere, occorre per spiegare all'intelligente operajo la terminologia scientifica, le nuove invenzioni e la capacità ad interpretare ed applicare le tavole, le forme e le descrizioni industriali.

Con le lezioni di Chimica si esposero le descrizioni delle operazioni in grande, i vantaggiosi progressi nuovi ed utili alle arti industriali ed ai locali bisogni, e fatto comprendere la storia è l'utilità pratica di questa grande scienza restauratrice, mediante adeguati e molteplici esperimenti.

Tocò alla sua volta in quest'anno sull'importanza della Tossicologia, prendendo a considerare tutte le sostanze tossiche sotto il loro triplice aspetto di igienico-malefiche, di igienico-benefiche ed analitiche; le proprietà dei tossici dinamico, meccanico ed analitico; la divisione de' tossici secondo questa proprietà rispetto ai corpi d'azione iperstenizzante (stimolanti) ed ipostenizzanti (deprimenti). Le applicazioni del Cianuro di Potassio, dell'Arsenico, dell'Antimonio, del Piombo e dei loro sali, ecc. ecc.

Le lezioni di Fisica compresero la proprietà dei

corpi in generale e dei solidi in particolare; nonchè del Calorico, del Magnetismo e dell'Elettricità statica e dinamica.

Particolare menzione meritano le lezioni di Meccanica. Considerati i molti stabilimenti tecnici che sorsero tra noi e che possono gareggiare colle più sviluppate estere fabbricazioni; posto riflesso agli intelligenti artigiani nostri, che per incompleta preparazione, per insufficiente intellettuale coltura non possono degnamente e convenientemente occupare i posti di Capo-Mastri ed in generale di sottoufficiali nelle industrie, si rivolse peculiare attenzione a questo ramo d'insegnamento, e quindi esso trovò ampio sviluppo, per quanto le lezioni serali lo potessero comportare.

E difatti quale continuazione alla materia trattata l'anno decorso sul „Calcolo e dimensioni pratiche di dettagli di macchine, fece seguito in questo anno il Calcolo e dimensioni pratiche dei vericelli e delle grue nelle loro differenti specie, a quale uopo vennero distribuite delle tabelle pratiche, compilate espressamente. A ciò tenne dietro il Calcolo di dimensioni pratiche delle differenti specie di caldaie a vapore e finalmente vi succedete la spiegazione delle macchine idrauliche.

Le lezioni di Aritmetica svilupparono oltre alle quattro prime operazioni, con sistemi di abbreviazione, ed alle frazioni comuni e decimali, anche il calcolo degli interessi semplici e complessivi con la loro pratica applicazione, per chiudersi coi calcoli di Società. Sfuggevolmente venne pertrattata l'Algebra nei suoi elementi, affine di preparare gradatamente l'operajo ad una certa quale indipendenza di calcolo tanto dei corpi, quanto di applicazione alle meccaniche.

In queste lezioni non venne neppur dimenticata

la pertrattazione dell'igiene dell'operajo, per cui puossi evincere da questi semplici accenni che la Scuola Triestina di disegno può di leggeri e senza grave scossa entrare in una terza fase, quale si è quella di una formale Scuola Professionale, avendo ed accogliendo in se tutti gli elementi all'uopo, non abbisognando null'altro che i mezzi adeguati, per rendere stabili le lezioni serali, e per erigere tre officine, una pei meccanici, l'altra pei falegnami, intagliatori e tornitori e la terza pei scalpellini, affine di sviluppare in queste praticamente le teorie apprese.

L'istituzione venne visitata di questi ultimi tempi, e per ordine dell'Eccelso Ministro delle Finanze, dall'i. r. Consigliere aulico e Consigliere Ministeriale Dr. Emanuele Herrmann, e dall'i. r. Professore G. Stork, indi per incarico dell'Eccelso Ministro del Culto e dell'Istruzione pubblica, dall'i. r. Professore Augusto Rössler, i quali tutti si espressero in modo lusinghiero in sull'istituzione, e si fu in seguito al rapporto di quest'ultimo Signor Professore che S. E. il Ministro trasmetteva, a mezzo dell'Eccelsa i. r. Lucgotenza, alla Giunta un rescritto d. d. 18 Maggio a. c. in segno „di sua piena soddisfazione pei vantaggi ottenuti in favore della classe artiera dalla profittevole istruzione impartita per sì lungo tempo dalla Scuola Triestina di disegno, e le assegnava contemporaneamente f. 500.— a titolo di sussidio“.

Che la Scuola abbia meritato tale ambita onorificenza lo prova una volta di più l'odierna esposizione nella quale avrassi avuto largo campo di apprezzare i progressi fatti dagli allievi, e di scorgere che un numero relativamente forte di frequentanti venne trovato degno di premiazione. Tale premiazione venne fatta con scienza, e scrupolosità dalla Giuria, nominata dalla

Commissione tecnica. Il Giuri componevasi dai Signori

G. Scalmanini	}	Architetti
Antonio Bacichi		
Edoardo Turek		
Lorenzo Guidicelli	}	Pittori
Francesco Beda		
Vincenzo Abeatici,		Tappezziere
Vendelino Schollian,		Indoratore
Fed. Schnabel	}	Ingegneri
R. Dr. Vicentini		
Vincenzo Desenibus		
Pietro Bonetti	}	Ing. Meccanici
Enrico Stolfa		
Apostolo Segnan,		Intagliatore
Edoardo Baldini,		Scultore

I giovani trovati degni d'essere distinti furono 97 e precisamente 21 con medaglia d'argento, 34 con medaglia di bronzo, e 42 con la menzione onorevole.

Per ultimo vuolsi accennare alla esemplare disciplina che venne mai sempre mantenuta, e tale che non richiese giammai l'intervento della Direzione per appianare una qualche difficoltà insorta. La disciplina e l'attitudine allo studio addimostrata sono caparra della bella e lodevole disposizione che nutrono i nostri giovani artieri d'appropriarsi le nobili discipline del disegno e le scienze a lui affine, si egregiamente ad essi porrete, e con abnegazione da tutto il Corpo insegnante.

Dopo tale allocuzione il Presidente della Giunta Direttrice, Signor Cav. C. Idone, invita il Direttore gerente a proclamare i nomi di quei allievi che dal Giuri vennero trovati degni d'essere premiati e prega l'illustrissimo Presidente della Camera di Commercio Signor I. Brüll, a consegnare i diplomi agli stessi.

Seconda sezione d'ornato

Docente; Domenico Marconetti

a) *Diploma di Medaglia d'argento*

Godina Pietro Lannes Napoleone
Lannes Attilio

b) *Diploma di Medaglia di bronzo*

Leban Federico Janz Giorgio
Gustincich Ferdinando Valenzini Giuseppe
Ravalico Fioravante de Rosa Luigi

c) *Diploma di Menzione Onorevole*

Gleria Antonio Cante Giacomo

Terza sezione d'ornato superiore.

Docente; Emanuele Gallico

a) *Diploma di Medaglia d'argento*

Taddio Arturo Venturini Enrico

b) *Diploma di Medaglia di bronzo*

Nale Antonio Cante Giuseppe
Stranski Andrea

c) *Diploma di Menzione Onorevole*

Facchini Antonio Bidoli Cesare
Picotti Sebastiano Previsan Angelo

speciale attenzione ottenne Croci Ernesto coll'iscrizione
nell'Albo d'onore, stante le ripetute premiazioni negli
anni decorsi.

Sezione di Plastica e di Modellare

Docente; Giovanni Depaul

Primo Corso

a) *Diploma di Medaglia d'argento*

Taučer Michele

Prima Sezione di Meccanica

Geometria e disegno lineare

Docente; C. Badacco. Supplente; A. Helmpacher

a) *Diploma di Medaglia d'argento*

Carlini Nicolò

Tonelli Gabriele

Toson Marino

*Gianni Giovanni

b) *Diploma di Medaglia di bronzo*

Paganello Angelo

Kucovetz Francesco

Giotto Arturo

Predonzani Luigi

Verigodich Giuseppe

c) *Diploma di Menzione Onorevole*

Rosa Giuseppe

Parenzani Francesco

Skoff Guglielmo

Lovisato Domenico

Marcellia Antonio

Tomasich Carlo

Seconda Sezione di Meccanica

Geometria descrittiva e disegno lineare

Docente; Giorgio Rauber

a) *Diploma di Medaglia d'argento*

Giorgio Zuppan

° Allorchè il Direttore proclamò il giovanetto Gianni Giovanni quale premiato con Diploma di Medaglia d'argento, esso non poté a meno di presentarlo alla Spettabile Giunta, ed in uno al numeroso pubblico, quale distinto giovane, che, dimorante a Muggia, pure, con una costanza più unica che rara, seppe intervenire a tutte le lezioni e ad onta della sua imperfezione, per essere monco della mano destra, condusse a termine, con impropria fatica, perchè con la sola mano sinistra, 38 cartolari formanti il corso completo dello studio di Geometria, nonchè 12 differenti disegni lineari, ed il tutto con nitidezza e buon gusto. Il Cav. G. B. Dr. Scrinzi, commosso, rivolse la parola al giovanetto per incoraggiarlo a perseverare nell'opera sì bene principiata, e per fargli presente, che, ad onta della disgrazia che l'ha colpito esso potrà, in forza delle cognizioni acquisite, essere utile a se stesso ed alla società.

b) *Diploma di Medaglia di bronzo*

Declici Pietro

c) *Diploma di Menzione Onorevole*

Luigi Martinuzzi Nigris Riccardo

Terza Sezione Superiore di Meccanica

Disegno dalle Macchine e progetti

Docente; F. D. Antoni

a) *Diploma di Medaglia d'argento*

Firm Francesco Udovich Giovanni
Fegitz Carlo

b) *Diploma di Medaglia di bronzo*

Ferluga Luigi Casali Arcangelo
Zebochin Vincenzo

c) *Diploma di Menzione Onorevole*

Borghi Giovanni Michelli Giuseppe
Bonaldi Cesare Bruni Antonio
Tenze Guglielmo Defrancesco Giulio
Kissovich Michele

Rivolse poscia il Presideete Signor Cav. C. Idone la parola alla scolaresca facendole presente, che, di specialità per quelli che sortono coll'aver compiuto i corsi, non sarà per essi piccolo vanto di aver appartenuto a questa istituzione, imperocchè con le cognizioni attinte alla pura fonte del bello e del vero potranno in uno giovare alle arti ed a se stessi.

GIUNTA DIRETTRICE.

Presidente.

Signor Cav. Candido Idone

Vice-Presidente

Signor Massimiliano Maffei

Direttori

Bar. C. de Pascotini	Giuseppe Sforzi
Angelo Dr. Cavazzani	Cav. Gugl. Strudthoff
Gius. Dr. Defacis	Cav. Ed. Strudthoff
Cav. G. B. Dr. Scrinzi	Cav. Angelo Valerio

Direttore-gerente

G. Heiland

CORPO INSEGNANTE.

Antoni G. D. *Ingegnere*, per la meccanica,
Badacco Ciriaco, *Professore*, per la Geometria
Helmpacher Antonio, *Maestro*, pel disegno lineare
Rauber Giorgio, *Ingegnere*, per la Geometria descrittiva

Borgo Caratti Achille, *Pittore*, per l'Ornato
Savorgnani G., *Decoratore*, per l'Ornato
Marconetti Dom., *Maestro*, per l'Ornato
Gallico Emanuele, *Pittore*, per l'Ornato
Bullo Tito, *Architetto*, per l'Architettura
Jesurun Daniele, *Ingegnere*, per l'Architettura
Depaul Giovanni, *Scultore*, per la Plastica

Zuzzi Luigi, bidello.

CORPO INSEGNANTE

DELLE

LEZIONI TECNICHE SERALI PER ARTIERI

Heiland G. Direttore, insegnò aritmetica, algebra e
l'igiene dell'operaio ;
Antoni Giov. D., Ingegnere, insegnò la Meccanica ;
Mirski Cosimiro, Professore, insegnò la Fisica e la Chi-
mica applicata alle arti.

COMMISSIONE TECNICA

G. Heiland, Presidente.
Astolfi Raffaele, Pittore
Conti Luigi, Scultore

Crevatin Giov. Pittore
Marsilli Carlo, Fabbro Meccanico
Passalacqua Giov., Falegname
Rangan Pietro, Meccanico
Stella Giov. Scalpellino
Tam Luigi, Falegname
Turek Edoardo, Architetto
Vrubel Giov., Orefice

AVVERTIMENTO.

Le iscrizioni all'anno scolastico 1877-78 principeranno la Domenica del 23 Settembre e continueranno per tutta la settimana nelle ore d'ufficio.

Alle lezioni si darà principio li 30 del predetto, alle quali gli artieri potranno prendere gratuitamente parte, previa iscrizione e qualora saranno muniti del viglietto di adesione de' rispettivi Capi d'arte.

La Direzione.



